



Federazione Autonomo Lavoratori Banca d'Italia
SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'



Al Presidente della
Cassa di Sovvenzioni e Risparmio
fra il personale della Banca d'Italia

Rif. a nota n. del

Oggetto: Numero Unico n.2209 del 16 Novembre 2015 - Interventi normativi in materia di finanziamenti con decorrenza 1 gennaio 2016.

Si fa riferimento al Numero Unico in oggetto per portare a conoscenza di codesta Cassa il forte disagio causato a numerosi colleghi (in servizio e in quiescenza) dalle novità annunciate.

Senza voler entrare nel merito degli interventi palesati nella comunicazione, che trascinano pericolosamente la *Cassa dei Soci* verso l'identità di mera Banca commerciale, si rende indispensabile fissare l'attenzione sulle strette tempistiche annunciate nella comunicazione.

Se da un lato è vero che il preavviso non stride con gli obblighi di informativa fissati dalla legge, dall'altro il buonsenso rende palese come la scelta del periodo dell'anno per portare ad attuazione dette modifiche sia, senza dubbio, tra le meno felici e opportune.

E' notorio che durante le festività (quest'anno "aggravate" da ponti che le legano ai fine settimana) le attività di tutti gli uffici, tanto pubblici quanto privati, subiscano degli ovvii rallentamenti.

Concedere un preavviso di soli 31 giorni lavorativi per il completamento di pratiche spesso onerose e complesse, come le visure notarili o le certificazioni da parte di cooperative, evidenzia l'ennesimo sberleffo alla considerazione che ogni Cassa dovrebbe avere nei confronti dei propri Soci.

Non sfuggirà a codesta Presidenza che modifiche tanto radicali, quali la possibilità di indebitamento indiretto, o l'età massima per il ripianamento dei mutui a tasso variabile per acquisto immobile, si affermino in un momento in cui un gran numero di soci si vedranno costretti a ricorrere a congrui finanziamenti per far fronte ai trasferimenti rivenienti dalla riforma delle rete territoriale.

Variazioni di tale portata avrebbero richiesto, quantomeno, una comunicazione di più ampio respiro, a maggior ragione in un momento storico come quello descritto.

La scrivente Organizzazione, nel rispetto dei soci e nella doverosa considerazione in cui vanno tenute le conseguenze della ristrutturazione territoriale, chiede, pertanto, che la data di entrata in vigore delle citate norme venga procrastinata a 90 giorni dalla comunicazione, ovvero al 14 febbraio 2016.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale